

pen : et crediderunt multi in Domino. ⁴³Factum est autem ut dies multos moraretur in Ioppe, apud Simonem quendam coriarium.

Signore. ⁴³ E avvenne che si fermò molti giorni in Ioppe in casa di un certo Simone cuoiaio.

CAPO X.

Il centurione Cornelio manda a cercare S. Pietro, 1-8. — Visione di S. Pietro, 9-16. S. Pietro a Cesarea presso Cornelio, 17-27. — Interrogazione e discorso di S. Pietro, 28-43. — Lo Spirito Santo discende sopra Cornelio e gli altri, battesimo loro conferito, 44-48.

¹Vir autem quidam erat in Caesarea, nomine Cornelius, Centurio cohortis, quae dicitur Italica, ²Religiosus, ac timens Deum cum omni domo sua, faciens eleemosynas multas plebi, et deprecans Deum semper : ³Is vidit in visu manifeste, quasi hora diei nona, Angelum Dei introeuntem ad se, et dicentem sibi, Corneli. ⁴At ille intuens eum,

¹Ed era in Cesarea un uomo chiamato Cornelio, centurione di una coorte detta Italica, ²religioso e timorato di Dio, come tutta la sua casa, il quale dava molte limosine al popolo, e faceva orazione a Dio assiduamente : ³Egli vide chiaramente in una visione circa la nona ora del dì venire a sè l'Angelo di Dio, e dirgli : Cornelio. ⁴Ma

43. E avvenne, ecc. In conseguenza di questo prodigio si accrebbe il numero dei fedeli in Ioppe,



Fig. 175.
Cuoiaio egiziano.
(Pittura sepolcrale).

e Pietro dovette fermarsi per qualche tempo affine di istruirli e provvedere alle loro neces-

ossia dai 500 ai 600 uomini. *Italica*. Per maggior sicurezza del governatore romano, che risiedeva a Cesarea, la coorte di questa città era composta di soldati tratti non dalle provincie ma dall'Italia, e quindi si chiamava Italica.

2. *Religioso e timorato*. Benchè pagano, Cornelio aveva conosciuto il vero Dio, e lasciata da parte ogni idolatria, conduceva una vita tutta dedicata alla pratica del bene. Non aveva ricevuto la circoncisione giudaica (28, XI, 3 e ss.), può essere però che fosse un proselito della porta. Come tutta la sua casa. Mossi dal suo esempio tutti quelli della sua famiglia adoravano pure il vero Dio. Dava molte elemosine, ecc. S. Luca ricorda due opere di virtù nelle quali si esercitava, cioè la pietà verso Dio e la carità verso il prossimo. Queste opere lo resero accetto a Dio, e gli ottennero di conoscere la via della salute.



Fig. 176.
Utensili per un cuoiaio
trovati a Pompel.

sità. *Simone cuoiaio* o conciatore di pelli. Questo mestiere era dagli Ebrei considerato come impuro, perchè coloro che lo esercitavano dovevano spesso toccare cadaveri di animali (Lev. XI, 39). S. Pietro abitando presso Simone cominciava così a calpestare tutti i pregiudizi giudaici e a preparare i suoi connazionali a una concezione più vasta della religione.

CAPO X.

1. *In Cesarea di Palestina*. V. n. VIII, 40. Cornelio apparteneva con tutta probabilità alla famiglia romana detta Cornelia. *Centurione*. Il centurione comandava a 100 uomini, la coorte comprendeva la decima parte di una legione,

3. *Vide chiaramente*, ecc. Vide cogli occhi del corpo, poichè era sveglio e stava facendo orazione; v. 33. *Circa la nona ora*, ossia circa le tre dopo il mezzogiorno. *L'angelo* del Signore vestito di bianco, v. 30.

4. *Preso dalla paura*, come avviene sempre in presenza del soprannaturale. Come un memoriale che ha fatto sì che Dio si ricordasse di te, e ti concedesse uno straordinario favore. Il greco *μνηστικὸν memoriale* fu usato dai LXX per tradurre la parola ebraica *azkarak*, che indica quella parte della vittima, che nei sacrifici veniva bruciata sull'altare. Le elemosine e le preghiere di Cornelio furono quindi come un sacrificio accetto a Dio.